

**SUPSI**

LAVORO DI DIPLOMA DI  
GIORGIA ANDREANI

MASTER OF ARTS IN SECONDARY EDUCATION  
ANNO ACCADEMICO 2017-2018

**L'impatto dello stile educativo familiare sulla vita degli  
adolescenti: una rassegna della letteratura.**

RELATORE  
LUCIANA CASTELLI

CO-RELATORE  
ALICE AMBROSETTI

Ringraziamenti

Desidero ringraziare Alice Ambrosetti e Luciana Castelli per la pazienza e la disponibilità dimostrate nei miei confronti durante la stesura di questo lavoro.

## **Abstract**

Lo stile educativo genitoriale è un costrutto articolato dagli studiosi nelle dimensioni di supporto e controllo. Il presente elaborato si pone l'obiettivo di analizzare e comparare un campione di 59 ricerche condotte nell'ambito della relazione tra quattro stili educativi (autorevole, autoritario, indulgente e disimpegnato) e diversi ambiti di sviluppo adolescenziale, dal 1989 ad oggi. Il campione di studi presi in esame è stato definito selezionando tutte le ricerche effettuate attraverso la somministrazione di questionari ad adolescenti, presenti in tre specifiche banche dati: "Réseau vaudois des bibliothèques", "Sistema bibliotecario ticinese" e "Network of Libraries and Information Centers in Switzerland". La rassegna effettuata fornisce quindi uno sguardo d'insieme sulle ricerche esistenti in quest'ambito e sulle future prospettive di analisi.

## Sommario

1.	Introduzione.....	6
1.1	Domande di ricerca .....	7
1.2	Obiettivi.....	7
2.	Quadro metodologico .....	7
2.1	Il concetto di “stile educativo” nella letteratura scientifica.....	7
2.2	I criteri utilizzati per individuare un campione di analisi.....	8
3.	Quadro teorico .....	9
3.1	Rapporto adolescenti-genitori: il “buon” conflitto.....	9
3.2	Baumrind e gli stili educativi .....	10
3.3	Le dimensioni degli stili educativi: revisione di Maccoby e Martin.....	11
4.	Analisi dei dati e risultati .....	12
	Tabella 1: caratteristiche del campione di studi analizzato.....	13
4.1	Aree geografiche indagate e interculturalità .....	16
4.2	Ricerche longitudinali e cross-sectional.....	17
4.3	Indagini di genere.....	17
4.4	Stile educativo percepito .....	17
4.5	Stile educativo condiviso.....	18
4.6	I focus di ricerca .....	19
4	Conclusioni.....	28
6	Bibliografia .....	31
7	Allegati .....	39
	Allegato 1: elenco di studi concernenti l’acquisizione di competenze accademiche e adattamento degli adolescenti.....	39
	Allegato 2: elenco di studi concernenti l’abuso di sostanze.....	39
	Allegato 3: elenco di studi concernenti la manifestazione di stress, ansia e depressione .....	40
	Allegato 4: elenco di studi concernenti problemi di comportamento e delinquenza .....	41
	Allegato 5: elenco di studi concernenti l’autostima .....	41
	Allegato 6: elenco di studi concernenti la soddisfazione di vita e il benessere.....	42
	Allegato 7: elenco di studi concernenti comportamenti conflittuali .....	42
	Allegato 8: elenco di studi concernenti l’identificazione di obiettivi a lungo termine .....	43
	Allegato 9: elenco di studi concernenti i comportamenti sessuali a rischio.....	43
	Allegato 10: elenco di studi concernenti la disponibilità dei figli ad aprirsi con i genitori .....	43

Allegato 11: elenco di studi concernenti l'insorgere di narcisismo .....	43
Allegato 12: elenco di studi concernenti i problemi di salute fisica .....	44
Allegato13: elenco di studi concernenti l'utilizzo di punizioni corporali .....	44
Allegato14: elenco di studi concernenti la paura del crimine .....	44

## 1. Introduzione

Accostandomi alla professione dell'insegnante, nutro soprattutto grandi aspettative nei confronti della condivisione di ciò che rappresenta da sempre per un me una grande passione, la storia. Curiosa di esplorare le dinamiche dei rapporti tra docenti e ragazzi non mi sarei aspettata di scoprire un mondo a me totalmente sconosciuto, all'interno del quale l'unica certezza risulta essere quella che "non esiste una corrispondenza automatica tra ciò che un docente dice e spiega e ciò che viene appreso dal discente" (Cesari Lusso, 2005). Nell'ambito della pratica professionale ho infatti avuto modo di constatare personalmente che nonostante i migliori intenti, ogni ragazzo apprende ed interiorizza le competenze scolastiche a modo suo e che nel processo di apprendimento sono implicati, oltre alle competenze del docente, una moltitudine di fattori. Ho così finito per interessarmi ed appassionarmi ai rapporti che si instaurano tra docenti e allievi e soprattutto alla ricerca di quei fattori che in qualche modo influenzano, non solo la riuscita scolastica di questi ultimi, ma il loro comportamento e la loro soddisfazione di vita. Per questa ragione ho deciso di intraprendere un lavoro di diploma che avesse come focus centrale il benessere degli adolescenti.

Il processo di formazione identitaria caratterizza fortemente l'età adolescenziale ed è strettamente legato al contesto ed alle relazioni interpersonali che costituiscono uno degli aspetti fondamentali nella determinazione del livello di benessere degli adolescenti, come rilevato dagli studi di Harke Bosma e Saskia Kunnen (2001). All'interno del quadro di socializzazione i ragazzi intrattengono rapporti con i propri familiari, con il gruppo di pari e con i propri docenti. Tale amalgama di rapporti ha un legame diretto con il livello di soddisfazione e di autostima degli adolescenti e con la percezione che essi stessi hanno del loro benessere. In corso di documentazione ho avuto modo di appassionarmi particolarmente alla relazione esistente tra la percezione dello stile educativo dei propri genitori e il benessere percepito dagli adolescenti. Le modalità di approccio educativo dei genitori e il clima emotivo che viene instaurato in una famiglia infatti hanno sicuramente una grande influenza sulla serenità degli adolescenti e sul modo in cui affrontano ostacoli e instaurano relazioni con altre persone.

Il presente lavoro di diploma si propone quindi di indagare in modo particolare il rapporto tra genitori e adolescenti cercando di individuare, attraverso un percorso di meta-analisi, in che modo questa relazione influenzi i ragazzi nei diversi ambiti della loro vita.

### *1.1 Domande di ricerca*

Attraverso l'analisi e la comparazione della letteratura scientifica esistente si cercherà di fornire una risposta alle seguenti domande:

- a) In quale maniera i ragazzi percepiscono e descrivono lo stile educativo dei propri genitori?
- b) In che modo le ricerche scientifiche si sono interrogate sulle conseguenze dello stile educativo genitoriale sullo sviluppo degli adolescenti?
- c) Quali aspetti della vita adolescenziale vengono influenzati dallo stile educativo adottato dai genitori?
- d) Quali potrebbero essere i futuri ambiti di ricerca in quest'ambito?

### *1.2 Obiettivi*

Il presente lavoro di ricerca si propone di fare il punto sullo stato della ricerca attuale sul tema della relazione stile educativo – sviluppo adolescenziale, attraverso l'analisi di un campione che non pretende tuttavia di essere esaustivo. L'obiettivo è infatti quello di individuare un metodo d'indagine pratico e funzionale, utile a chiunque volesse avvicinarsi al tema per la prima volta.

Nelle pagine a seguire sarà quindi possibile trovare una rassegna di ricerche effettuate in ventisette nazioni<sup>1</sup> nell'arco di 29 anni. Sarà possibile confrontare le differenti metodologie di ricerca utilizzate da tali studiosi ed individuare le possibili strade da percorrere per eventuali indagini future sull'argomento.

## **2. Quadro metodologico**

### *2.1 Il concetto di “stile educativo” nella letteratura scientifica*

A partire dalla metà degli anni Settanta il tema della relazione tra adolescenti e genitori inizia ad essere indagato in modo empirico e a suscitare grande interesse tra numerosi studiosi appartenenti al campo della psicologia, della pedagogia e della sociologia (Erikson, 1968, Freud, 1958). Tali

---

<sup>1</sup> Gli articoli selezionati sono stati pubblicati tra 1989 ed il 2018 e comprendono ricerche effettuate nelle seguenti nazioni: Arabia Saudita, Australia, Brasile, Cina, Croazia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, India, Indonesia, Israele, Italia, Malesia, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Turchia, Ungheria.

ricerche si pongono come obiettivo fondamentale di indagare i diversi aspetti di questa relazione e quali siano considerate le strategie per migliorare il benessere e la salute degli adolescenti.

Nel corso di più di quarant'anni gli studi inerenti allo stile educativo genitoriale si sono moltiplicati esponenzialmente, mettendo in luce il fatto che ancora oggi il tema rappresenta uno dei principali oggetti di studio nell'ambito dell'età adolescenziale. Allo scopo di comprendere quale effetto possano avere i diversi tipi di comportamento adottati dai genitori nei confronti dei loro figli adolescenti sullo sviluppo di questi ultimi, gli studiosi hanno adottato il concetto di "stile educativo". Categorizzando accuratamente le tipologie di comportamento adottate dai genitori, gli studiosi hanno quindi cercato di metterle in relazione con diversi costrutti legati alla vita di giovani adolescenti.

Proprio per via del livello di interesse riscontrato nella letteratura scientifica sulla relazione genitori-adolescenti, ponendomi l'obiettivo di effettuare un'analisi comparata delle ricerche fino ad oggi esistenti su questo argomento, ho ritenuto opportuno effettuare una precisa definizione di criteri che mi aiutassero a selezionare un campione di articoli da analizzare.

## *2.2 I criteri utilizzati per individuare un campione di analisi*

Al fine di individuare un valido campione di studi sulla relazione "adolescenti-genitori" nel presente elaborato sono stati adottati diversi criteri di ricerca. In primo luogo, si è deciso di indagare la vasta letteratura esistente attraverso l'opera di rassegna effettuata dallo psicologo Laurence Steinberg (2001) e l'approfondimento delle relazioni da lui citate. L'individuazione degli studi risalenti a prima del 2001 è quindi stata effettuata attraverso una ricerca a tappeto svolta a partire dalle referenze bibliografiche presenti in ogni ricerca analizzata. Allo scopo di ampliare ulteriormente il campione e di espandere la rassegna fino ai giorni presenti, nel corso del primo semestre del 2018 ho effettuato una ricerca bibliografica attraverso l'utilizzo di alcune parole chiave all'interno delle tre banche dati seguenti:

- *Renouvaud*, "Réseau vaudois des bibliothèques", catalogo elettronico delle risorse librerie del Canton Vaud
- *SbT*, "Sistema bibliotecario ticinese, catalogo elettronico
- *Nebis*, "Network of Libraries and Information Centers in Switzerland", risorse elettroniche SUP.



Nei motori di ricerca delle tre banche dati citate sono state inserite, in due ricerche distinte, le parole “stile educativo” – “adolescenti” e “parenting” – “adolescents”; tale scelta terminologica è stata dettata dalla volontà di individuare gli studi concernenti la relazione tra adolescenti e stile genitoriale ma ha anche determinato il fatto che il campione da me analizzato fosse limitato alla letteratura in lingua italiana e anglosassone<sup>2</sup>.

Un ulteriore criterio di selezione adottato è rappresentato dal fatto che per mantenere una costanza nella scelta si è deciso di prendere in considerazione solo e unicamente gli studi effettuati attraverso la somministrazione di questionari in forma anonima, a ragazzi compresi in età tra 10 e 24 anni.

### 3. Quadro teorico

#### 3.1 Rapporto adolescenti-genitori: il “buon” conflitto

Media, letteratura e cultura della società contemporanea presentano l'adolescenza come una creatura mitologica dalle tante teste, l'inizio di un periodo difficile, caratterizzato di mutamenti repentini e generale rifiuto di ciò che fino a pochi mesi prima era ritenuto fondamentale. I ragazzi affrontano un processo di profondo cambiamento alla ricerca di maggiore autonomia, ponendo i genitori nella condizione di accettare l'evolversi della relazione con i propri figli e di sperimentare nuove regole e strategie educative (Malagoli, Togliatti & Ardone, 1993).

Nella metà del Novecento questa percezione dell'età di mezzo come “guerra aperta” nei confronti dei genitori rappresentativi di una conformità rifuggita, è condivisa dalla società ma anche supportata dalla letteratura scientifica. I ricercatori infatti sostengono che i giovani abbiano un assoluto bisogno di scindere la propria identità da quella dei genitori attraverso una strumentalizzazione del conflitto, e che l'assenza di tale scontro possa rappresentare un problema nei loro processi di sviluppo (Freud, 1958). Lo psicologo Erik Erikson (1968) approfondisce ulteriormente questa riflessione ponendo al centro delle sue teorie, la crisi identitaria dell'adolescente; secondo l'autore, compito fondamentale dei genitori sarebbe quello di fornire un chiaro modello di idee e valori ai quali i figli possano fare riferimento, nell'ambito del doloroso processo di formazione identitaria. Lo studioso presenta inoltre l'adolescenza come un momento complesso e carico di ansia nella vita dei giovani, che si trovano a dover sperimentare diversi modelli identitari al fine di trovare la propria strada (Palmonari, 2011).

---

<sup>2</sup> Il campione analizzato è costituito dal 95% di articoli in inglese.

In quegli anni è quindi opinione condivisa che i genitori di figli adolescenti debbano aspettarsi un periodo difficile, caratterizzato da scontri e disagio, e che questi debbano essere affrontati positivamente in quanto favorevoli alla transizione dei ragazzi verso l'età adulta (Steinberg, 2001).

A partire dalla fine degli anni Sessanta, tale concezione del conflitto come strumento positivo di affermazione identitaria, viene profondamente criticata da una serie di nuovi studi (Douvan & Adelson, 1966; Kandel & Lesser, 1972; Offer, 1969). Come rilevato da Steinberg (2000), alcuni studiosi adottano una nuova strategia nella selezione del campione analizzato; laddove i sostenitori delle teorie del conflitto si erano basati sull'analisi di adolescenti in cura da specialisti per poi generalizzarne i risultati, i nuovi studi adottano campioni eterogenei di ragazzi presenti in scuole pubbliche. Negli anni seguenti le ricerche dimostrano non solo che la maggior parte degli adolescenti vive positivamente il rapporto con i propri genitori (Rutter, Graham, Chadwick, & Yule, 1976), ma anche che la salute mentale di questi ultimi parrebbe migliore di coloro che sostengono invece di avere un rapporto conflittuale con la propria famiglia (Josselson, Greenberger, & McConochie, 1977).

### 3.2 Baumrind e gli stili educativi

Un filone della letteratura scientifica si è focalizzata sulla descrizione delle strategie adottate dalle famiglie nel tentativo di avere un impatto positivo sullo sviluppo e sulla salute mentale degli adolescenti. Fondamentali nel porre le basi di questa categorizzazione sono stati gli studi della psicologa americana Diana Baumrind; ad essa si deve infatti la concezione di un nuovo costrutto: lo stile educativo<sup>3</sup>.

Nel 1971, Baumrind identifica tre stili educativi sulla base dei comportamenti adottati dai genitori nei confronti dei propri figli, in termini di esigenza e responsabilità. La studiosa descrive aventi uno *stile autorevole* i genitori che adottano comportamenti esigenti ma accompagnati da grande sostegno, nel tentativo di guidare i figli attraverso il dialogo e la razionalizzazione delle regole; uno *stile educativo autoritario* è rappresentato dall'aspettativa che le regole imposte vengano rispettate senza essere messe in discussione e che il comportamento dei figli sia strettamente supervisionato; aderenti ad uno *stile permissivo* sono invece considerati quei genitori i cui comportamenti non denotano particolari forme di controllo né significative aspettative nei confronti dei figli, considerando di maggiore importanza concedere loro la totale autonomia (Camaioni & Di Blasio, 2001).

---

<sup>3</sup> Con il termine stile educativo facciamo riferimento a ciò che la letteratura inglese definisce "parenting style".

### 3.3 Le dimensioni degli stili educativi: revisione di Maccoby e Martin

Il costrutto dello stile educativo viene ulteriormente approfondito, qualche anno più tardi, grazie alla pubblicazione dell'opera di Maccoby e Martin (1983). Partendo dalla teorizzazione degli stili educativi di Diana Baumrind, i due studiosi identificano due dimensioni di *supporto* e *controllo*, attraverso le quali ridefinire i diversi stili educativi (Buonanno, Capo, Romano, Di Giunta, & Isola, 2010). La dimensione del supporto si riferisce ad una tipologia di comportamenti che permettono al figlio di sentirsi a proprio agio ed accettato dalla famiglia; uno stile educativo con un alto livello di supporto è caratteristico di genitori che dimostrino calore e responsività emotiva nei confronti dei propri figli (Baumrind, 2005). La dimensione del controllo invece, concerne tutti quei comportamenti che mirano ad orientare i figli in una direzione auspicata dai genitori; lo stile educativo improntato al controllo sarà quindi caratterizzato da supervisione, esigenza e disciplina (Trincas, Patrizi, & Couyoumdjian, 2008).

Sulla base di tali dimensioni, Maccoby e Martin ripropongono la classificazione degli stili educativi di Baumrind, proponendo tuttavia una classificazione, non più di tre, bensì di quattro stili educativi. Seppur considerando pertinente l'identificazione degli stili autorevole ed autoritario, essi ritengono più confacente suddividere lo stile permissivo in uno *stile indulgente* ed uno *stile disimpegnato*. I due studiosi ritengono che siano da considerare genitori indulgenti coloro che fanno sfoggio di una grande disponibilità ma che mettono in campo poche esigenze nei confronti dei loro figli; considerano invece dei genitori disimpegnati coloro che mettono in luce bassi livelli di controllo e persino di supporto.

Il costrutto di stile educativo deve essere considerato in quanto clima emotivo attraverso il quale si esprime il comportamento dei genitori; contrariamente a quanto si sarebbe portati a pensare quindi non si riferisce direttamente a un insieme di pratiche educative (Darling & Steinberg, 1993).

Le ricerche degli anni seguenti hanno portato alla formulazione di nuovi costrutti e nuovi stili educativi<sup>4</sup>, tuttavia, ad oggi, i quattro descritti in questa sede risultano ancora i più accreditati e per questa ragione tutti gli articoli che ho deciso di analizzare in questo elaborato fanno riferimento a questa categorizzazione.

---

<sup>4</sup> Un esempio in relazione alla formulazione di nuovi stili educativi è rappresentato da uno studio della stessa Diana Baumrind, che indagando l'influenza dello stile genitoriale sull'abuso di sostanze negli adolescenti identifica i sei stili educativi seguenti: *autorevole, democratico, direttivo, abbastanza buono, non direttivo e non coinvolto* (Baumrind D., 1991).

#### **4. Analisi dei dati e risultati**

Dopo aver definito con chiarezza i criteri sulla base dei quali creare il campione di analisi, ovvero, individuare gli articoli di lingua inglese e italiana presenti in tre banche dati specifiche, inerenti a dati che siano stati raccolti attraverso la somministrazione di questionari anonimi, sono quindi stati in grado di identificare un campione di 59 ricerche effettuate tra il 1989 ed il 2018.

L'analisi degli articoli selezionati ha permesso di constatare alcune peculiarità di tipo metodologico per quanto concerne le aree geografiche analizzate, il metodo di ricerca e il campione. Le informazioni reperite vengono presentate e approfondite nei paragrafi seguenti e sono state raccolte e organizzate nella tabella riassuntiva riportata di seguito, avente lo scopo di permettere una rapida comparazione dei diversi studi.

Tabella 1: caratteristiche del campione di studi analizzato.

<b>Anno</b>	<b>Autori<sup>5</sup></b>	<b>Area geografica</b>	<b>Longitudinale</b>	<b>Differenza di genere</b>	<b>Genitori indagati</b>	<b>Stile condiviso</b>
1989	Steinberg	Stati Uniti	No	Sì	No	No
1991	Baumrind	Stati Uniti	Sì	Sì	No	No
1991	Lamborn	Stati Uniti	No	Sì	No	No
1992	Steinberg	Stati Uniti	No	Sì	No	Sì
1994	Steinberg	Stati Uniti	Sì	Sì	No	No
1995	Smetana	Stati Uniti	No	Sì	Sì	No
1997	Glasgow	Stati Uniti	Sì	Sì	No	No
1998	McClun	Stati Uniti	Sì	No	No	No
1999	Pilgrim	Stati Uniti e Cina	No	Sì	No	No
2000	Furnham	Gran Bretagna	No	Sì	No	Sì
2001	Crawford	Stati Uniti	Sì	Sì	Sì	Madri
2001	Cattelino	Italia	No	Sì	No	No
2002	O'Byrne	Stati Uniti	No	No	No	No
2002	Miller	Stati Uniti	No	Sì	Sì	Madri
2003	Wolfradt	Germania	No	Sì	No	Sì
2003	Huebner	Stati Uniti	No	Sì	Sì	Sì
2004	Suldo	Stati Uniti	No	Sì	No	No
2004	Leung	Hong Kong	Sì	Sì	Sì	Madri
2006	Reitz	Olanda	Sì	Sì	No	Sì

<sup>5</sup> Per quanto riguarda gli autori è stato indicato nella tabella solo il cognome del primo autore di ogni ricerca al fine di rendere più scorrevole lo strumento di comparazione.

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Area geografica</b>	<b>Longitudinale</b>	<b>Differenza di genere</b>	<b>Genitori indagati</b>	<b>Stile condiviso</b>
2007	Milevsky	Stati Uniti	No	No	No	Sì
2007	Simons	Stati Uniti	No	Sì	Sì	Sì
2007	McGyllicuddy	Stati Uniti	No	Sì	No	Sì
2007	Huver	Olanda	No	Sì	No	Sì
2008	Ma	Stati Uniti	No	Sì	No	Sì
2008	Heaven	Australia	Sì	Sì	No	No
2008	Pini, M. et al.	Italia	No	Sì	No	No
2009	Nguyen	Stati Uniti	No	Sì	No	Sì
2009	Vieno	Italia	No	Sì	Sì	Sì
2009	Van Doorn	Olanda	Sì	Sì	Sì	Sì
2010	Anli	Turchia	No	Sì	No	Sì
2011	Cramer	Stati Uniti	Sì	Sì	Sì	No
2011	Milevsky	Stati Uniti	No	Sì	No	Sì
2011	Hoeve	Olanda	Sì	Sì	Sì	Sì
2012	Pasquali	Brasile	No	No	No	Sì
2012	Alia	Stati Uniti	No	Sì	Sì	Un genitore
2012	Karre	Stati Uniti	No	Uomini	No	Sì
2012	Piko <sup>6</sup>	Ungheria	No	Sì	No	No
2012	Piko <sup>7</sup>	Ungheria	No	Sì	No	Sì
2012	Saunders	Australia	Sì	Donne	Sì	No
2012	Schwarz	Diverse nazioni <sup>8</sup>	No	Sì	Sì	Madri

<sup>6</sup> (Piko & Balázs, *Authoritative parenting style and adolescent smoking and drinking*, 2012).

<sup>7</sup> (Piko & Balázs, *Control or involvement? Relationship between authoritative parenting style and adolescent depressive symptomatology*, 2012)

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Area geografica</b>	<b>Longitudinale</b>	<b>Differenza di genere</b>	<b>Genitori indagati</b>	<b>Stile condiviso</b>
<b>2013</b>	Di Maggio	Italia	No	Sì	No	Sì
<b>2013</b>	Simons	Stati Uniti	Sì	Sì	No	No
<b>2013</b>	Raboteg-Saric	Croazia	No	Sì	No	Sì
<b>2014</b>	Pellerone	Italia	No	Sì	No	Sì
<b>2014</b>	McDermott	Stati Uniti	No	Sì	No	Sì
<b>2014</b>	Calafat	Diverse nazioni <sup>9</sup>	No	Sì	No	No
<b>2015</b>	Olivari	Svezia, Italia, Grecia	No	Sì	No	Sì
<b>2015</b>	Zubatsky	Stati Uniti	Sì	Sì	No	Sì
<b>2015</b>	Roman	Sud Africa	No	No	No	Sì
<b>2016</b>	Pellerone	Italia	No	Sì	No	Sì
<b>2016</b>	Berge	Svezia	Sì	Sì	No	No
<b>2016</b>	Garcia	Spanga	No	No	No	No
<b>2016</b>	Ghazwani	Arabia Saudita	No	Uomini	No	No
<b>2016</b>	Mousavi	Malesya	No	No	No	No
<b>2016</b>	Gomez	Spagna	No	SÌ	Sì	No
<b>2017</b>	Chow	Stati Uniti	No	Sì	Sì	Un genitore
<b>2018</b>	Olivari	Italia	No	No	Sì	No
<b>2018</b>	Leung	Hong Kong	No	Sì	Sì	Madri
<b>2018</b>	Podanà	Repubblica Ceca	No	Sì	No	No

<sup>8</sup> Cina, Francia, Germania, India, Indonesia, Israele, Polonia, Russia, Sud Africa, Turchia, Stati Uniti.

<sup>9</sup> Gran Bretagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Svezia.

#### 4.1 Aree geografiche indagate e interculturalità

La prima caratteristica da tenere in considerazione riguardo agli studi presenti nel campione è legata al fatto che su un totale di 59 articoli, il 47% delle ricerche è stato effettuato negli Stati Uniti ed il 6% in Italia. Nonostante siano presenti quattro studi transnazionali e un totale di 27 nazioni toccate, bisogna tener presente il fatto che i soggetti presenti nel campione sono per la maggior parte legati ad un contesto occidentale.

Per quanto riguarda la variabile culturale si può constatare una netta preminenza di soggetti caucasici di cultura occidentale all'interno del campione esaminato. Tale variabile viene messa in evidenza da alcuni ricercatori nel momento in cui viene riscontrata qualche differenza nei risultati ottenuti in relazione ai diversi costrutti, come avremo modo di vedere nell'ambito dei "focus di ricerca" (capitolo 4.6)<sup>10</sup>. Oltre alla ristretta percentuale di ricerche effettuate in contesti extraeuropei ed extra-americani, tengo tuttavia a segnalare la presenza di tre studi in particolare che hanno deciso di porre il fattore *interculturale* al centro della propria analisi. Si tratta in primo luogo della ricerca effettuata da Beate Schwarz et al. nel 2012 su un campione di 15 nazioni, all'interno della quale gli studiosi constatano che indipendentemente dalla cultura di appartenenza dei soggetti, è possibile riscontrare un'associazione positiva tra la percezione di ammirazione da parte dei genitori e un alto livello di soddisfazione di vita. Inoltre, più una cultura pone la famiglia in alto alla propria scala di valori, meno la relazione coi pari funge da mediatore nel livello di soddisfazione di vita. La seconda ricerca inerente alle differenze interculturali è stata invece effettuata nel 2015 ponendo a confronto i risultati ottenuti attraverso un campione di adolescenti di origini svedesi, italiane e greche; la stessa ha rilevato che in Svezia i genitori sono considerati meno autoritari rispetto a quanto avviene in Italia e Grecia, che sempre gli svedesi, sembrerebbero essere più permissivi degli italiani e che i genitori di origine greca risultano essere meno autoritari e più permissivi di quelli italiani (Olivari, Wahn, Maridaki-Kassotaki, Antonopoulou, & Confalonieri, 2015). La ricerca di Mousavi, Low e Hashim (2016) infine, mette in luce l'esistenza di alcune differenze interculturali nella relazione tra stile educativo percepito e manifestazione di ansia tra gli adolescenti analizzando un campione di ragazzi malaysiani, cinesi, indiani, arabi ed europei.

---

<sup>10</sup> Gli articoli all'interno dei quali troviamo delle differenziazioni culturali nei risultati ottenuti sono: Alia, Wilson, George, Schneider, & Kitzman-Ulrich, 2013; Milevsky A. , Schlechter, Netter, & Keehn, 2007; Pilgrim, Luo, Urberg, & Fang, 1999; Steinberg, Elmen, & Mounts, 1989.



#### 4.2 Ricerche longitudinali e cross-sectional

Uno dei criteri adottati dagli studiosi nell'ambito della raccolta dati riguarda la scelta di comparare empiricamente la relazione tra diversi costrutti in un preciso momento della vita dei ragazzi, o la volontà di privilegiare l'analisi del modo in cui tale relazione varia nel tempo. Osservando la tabella 1 si può constatare che all'interno del campione, il 74.5% delle ricerche è rappresentato da studi di tipo *cross-sectional*, ovvero riferiti alla raccolta di dati in un unico momento. Gli studi restanti sono invece indagini di tipo *longitudinale*, nei quali quindi i questionari sono stati somministrati ai soggetti almeno due volte a distanza di un periodo determinato. Contrariamente alle ricerche della prima tipologia, gli studi longitudinali permettono di stabilire con maggiore chiarezza, all'interno dello stesso campione di soggetti, se nel corso dell'età adolescenziale vi siano cambiamenti nella relazione con lo stile educativo percepito dei genitori.

#### 4.3 Indagini di genere

L'identità di genere è uno dei tratti fondamentali della personalità di un individuo, gli studi inerenti alle differenze ad essa implicate possono adottare una prospettiva di tipo biologico o sociologico (Magnano, Paolillo, & Santisi, 2015).

All'interno del campione analizzato è stato possibile constatare che gran parte degli studi prende in considerazione in modo attivo la variabile di genere (86%); vi sono inoltre tre ricerche che hanno prediletto l'indagine di un insieme di soggetti rappresentante unicamente uno dei due generi sessuali (Karre & Mounts, 2012; Saunders, Hume, Timperio, & Salmon, 2012; Ghazwani, Khalil, & Ahmed, 2016).

#### 4.4 Stile educativo percepito

Osservando gli articoli è possibile riscontrare una sostanziale differenza dei campioni scelti per analizzare; alcuni ricercatori infatti, ritengono che la percezione dello stile educativo da parte degli adolescenti, non sia sufficiente ad indentificare il reale clima emotivo instaurato dai genitori e che per ottenere dei dati validi debbano essere indagati contemporaneamente anche i genitori dei soggetti analizzati. Il primo esempio di tale linea di pensiero è rappresentato dallo studio effettuato da Judith Smetana nel 1995, nel quale la studiosa si sofferma in modo particolare sulla constatazione che i figli parrebbero percepire uno stile educativo maggiormente permissivo e autoritario rispetto a ciò che i genitori considerano uno stile autorevole. Nonostante dalla tabella

costruita si evinca che il 22% delle ricerche presenti nel campione abbia tenuto in considerazione la variabile della percezione da parte dei genitori, tengo in questa sede a portare l'attenzione sull'indagine condotta da Leung, Mc-Bride-Chang e Lai nel 2004, poiché discordante dalle affermazioni di Smetana (1995). Lo studio evidenzia che i costrutti analizzati (benessere e soddisfazione di vita degli adolescenti) parrebbero legati quasi unicamente alla percezione dello stile educativo da parte degli adolescenti e che non siano invece in relazione con quello percepito dai genitori. Infine, alcuni studiosi temono che una raccolta dei dati su un campione di genitori e di adolescenti, se effettuata dalla medesima persona, possa correre il rischio di condurre a risultati sfalsati, poiché influenzati dalla persona stessa (Baumrind D., 2005).

#### *4.5 Stile educativo condiviso*

A partire dagli anni Novanta i ricercatori hanno iniziato a domandarsi se fosse lecito o meno considerare lo stile educativo in quanto costruito omogeneo, condiviso da tutte le componenti della famiglia. Molte ricerche infatti hanno deciso di inserire la variabile di differenziazione tra stile educativo della madre e quello del padre nelle loro indagini per comprendere se possa fornire risultati significativi (Smetana, 1995). All'interno del campione da me analizzato possiamo constatare che il 59% delle ricerche prese in esame ha adottato la variabile in questione, e che tra questi è possibile individuare cinque studi con riferimento allo stile educativo unicamente materno (tabella 1). Un'indagine svolta nel 2007 da Leslie Gordon Simons e Rand Conger pone al centro della propria analisi le differenze nella percezione dello stile educativo materno e paterno permettendo di trarre alcune conclusioni: è difficile che all'interno della medesima famiglia vi siano due genitori con stile autoritario poiché avrebbero difficoltà ad accettare le imposizioni uno dell'altro; i risultati migliori di sviluppo si ottengono in presenza di due genitori con stile autorevole; la presenza di un genitore con stile autorevole può avere un effetto compensativo sullo stile dell'altro genitore ad eccezione della situazione in cui la madre presenti uno stile disimpegnato. La ricerca condotta da McGillipaddy e De Lisi (2007) infine, porta alla luce le conseguenze di avere dei genitori con stile educativo differente affermando che gli adolescenti percepiscono una relazione familiare più positiva quando lo stile materno è più permissivo e meno autoritario di quello del padre.

#### 4.6 I focus di ricerca

Il campione di articoli selezionati offre una visione d'insieme dei diversi fenomeni che i ricercatori hanno cercato di studiare in relazione allo stile educativo dei genitori per comprendere se quest'ultimo possa avere o meno qualche effetto sullo sviluppo dei figli adolescenti. Di seguito riporto un elenco degli aspetti indagati e i risultati raggiunti dalle diverse ricerche, inoltre al fine di rendere più funzionale l'esposizione dell'analisi effettuata, un allegato concernente l'elenco degli studi presi in esame per ogni argomento trattato è stato inserito al termine dell'elaborato.

#### *Competenze scolastiche e adattamento*<sup>11</sup>

I primi studi presenti nel campione si sono posti come obiettivo quello di verificare se la tipologia di stile educativo adottato dai genitori possa in qualche misura influenzare negli adolescenti l'acquisizione di competenze accademiche. L'indagine promossa da Laurence Steinberg et al. nel 1989 dimostra che lo stile educativo autorevole porta al raggiungimento di migliori competenze accademiche grazie al fatto che il comportamento dei genitori favorisce nell'adolescente lo sviluppo di autonomia, maturità psicologica e un'attitudine positiva nei confronti degli obiettivi futuri. Qualche anno più tardi Diana Baumrind (1991) conferma i risultati di Steinberg osservando che i figli di genitori con uno stile autorevole e democratico<sup>12</sup> percepiscono i propri genitori in maniera più positiva e ottengono migliori risultati scolastici. Negli anni successivi, numerose ricerche confermano la validità della relazione genitori autorevoli – aumento di competenze accademiche mettendo in luce il fatto che lo stile educativo non parrebbe dare risultati differenti sulla base di variabili demografiche (Lamborn, Mounts, Steinberg, & Dornbusch, 1991); e che il coinvolgimento nella vita scolastica degli adolescenti, presente nello stile autorevole, sia determinante per il raggiungimento di risultati scolastici positivi (Steinberg L., Lamborn, Dornbusch, & Darling, 1992). Nel 1994 Steinberg e un gruppo di colleghi approfondiscono ulteriormente l'argomento appurando l'esistenza di una differenza interculturale nel campione analizzato; laddove lo stile educativo autorevole si dimostra maggiormente efficace nel raggiungimento delle competenze accademiche per caucasici e ispano-americani, nel caso di ragazzi di cultura asiatica risulta più conveniente uno stile educativo autoritario. Secondo gli autori tuttavia la differenza riscontrata potrebbe essere da imputare alla diversa maniera di percepire il coinvolgimento dei propri genitori (Steinberg L., Lamborn, Darling, Mounts, & Dornbusch, 1994). Infine, essendo uno studio longitudinale gli studiosi dimostrano il fatto che l'impatto dello stile educativo sulle competenze

---

<sup>11</sup> Vedi Allegato 1.

<sup>12</sup> Lo stile educativo democratico è descritto da Baumrind come avente caratteristiche di responsabilità ma un livello di esigenze nei confronti dei figli, leggermente inferiore rispetto ai genitori con stile autorevole.

accademiche e sulle capacità di adattamento degli adolescenti risulta rinforzarsi nel tempo. In uno studio, Kristan Glasgow et al. (1997) rilevano inoltre che i figli di genitori non aventi uno stile autorevole, tendono ad attribuire le ragioni del raggiungimento di buone competenze accademiche a fattori esterni alla famiglia, al contrario dei figli di genitori con stile autorevole.

L'influenza dello stile educativo sulle competenze accademiche viene posta nuovamente sotto esame attraverso l'analisi della percezione dello stile materno (Leung, Mc-Bride-Chang, & Lai, 2004). Lo studio porta alla luce due novità rispetto alle ricerche precedenti, in primo luogo, non limitandosi ad analizzare lo stile educativo percepito dai soli adolescenti ma anche dalle madri stesse, mostra il fatto che i figli tendono a percepire le propri madri in modo più autoritario di quanto esse non si considerino; e secondariamente il fatto che la competitività insita nella realtà scolastica cinese porti la dimensione di competenza e riuscita scolastica ad essere strettamente correlata al livello di soddisfazione di vita degli adolescenti.

La letteratura presa in esame è quindi del tutto concorde nel ritenere che uno stile educativo autorevole da parte dei genitori possa avere un'influenza diretta e positiva sul raggiungimento di competenze accademiche e che tale effetto parrebbe rinforzarsi nel tempo.

### *Abuso di sostanze*<sup>13</sup>

Una delle principali preoccupazioni dei genitori di un ragazzo in età adolescenziale è senza dubbio rappresentata dalla paura che quest'ultimo possa iniziare ad abusare di sostanze illecite, proprio per questa ragione non stupisce il fatto che già a partire dagli anni Novanta gli studiosi si siano interessati all'argomento cercando di stabilire se un determinato comportamento da parte dei genitori possa in qualche modo prevenire tale comportamento tra gli adolescenti.

Come nel caso dello studio sulle competenze accademiche, la maggior parte delle ricerche ha portato alla luce il fatto che uno stile educativo autorevole è correlato a un minore rischio di abuso di sostanze illecite come droga e alcool (Baumrind D., 1991); tale constatazione risulta confermata anche da Steinberg et al. nel 1994 e in uno studio interculturale che pone a confronto adolescenti di origine afroamericana, europeo-americana e asiatica (Pilgrim, Luo, Urberg, & Fang, 1999). Nel 2002, O'Byrne, Haddock e Poston propongono uno studio nell'ambito specifico dell'abuso di tabacco, attraverso il quale hanno modo di osservare che, se lo stile educativo risulta avere poca rilevanza nell'ambito della dipendenza da fumo, sembra essere tuttavia importante nell'ambito dell'iniziazione degli adolescenti al fumo; i figli di genitori con stile autorevole risultano inoltre

---

<sup>13</sup> Vedi Allegato 2.

essere più propensi ad effettuare tentativi di smettere di fumare rispetto ad altri. Gli studi di Huver et al., suggeriscono la necessità di un differenziamento nell'ambito del controllo messo in atto da parte dei genitori sui figli, rilevando che una prevalenza di controllo comportamentale rispetto ad uno di tipo psicologico porta all'ottenimento di migliori risultati nei confronti degli adolescenti (Huver, Engels, Van Breukelen, & Vries, 2007). Una differenza di genere è messa in luce da una ricerca nella quale si dimostra che laddove per prevenire l'abuso di alcool e fumo tra ragazzi di sesso maschile è più efficace aumentare il controllo da parte dei genitori, per le ragazze sembra essere preferibile adottare uno stile educativo responsivo (Piko & Balázs, 2012).

Lo studio interculturale proposto nel 2014 dallo studioso Amador Calafat et al., mette in discussione la preminenza di risultati positivi ottenuti attraverso l'adozione di uno stile educativo autorevole, rilevando che uno stile indulgente permette di raggiungere risultati altrettanto buoni (Calafat, García, Juan, Becoña, & Fernández-Hermida, 2014). La ricerca di Pellerone, Tolini e Polopoli effettuata nel 2016 su un campione di adolescenti provenienti dal sud Italia mostra, in linea con i dati della letteratura scientifica, come un eccessivo controllo da parte dei genitori sia associato ad un aumentato del rischio di abuso di sostanze nocive da parte dei ragazzi. Infine, una ricerca condotta in Svezia nel 2016, mette in discussione l'importanza dello stile educativo in relazione all'abuso di sostanze da parte degli adolescenti, sostenendo che se analizzato insieme ad altri fattori di rischio come il gruppo dei pari e l'inclinazione a comportamenti delinquenti nei ragazzi, lo stile autorevole risulta essere efficace solo nell'abuso specifico di alcool, ma non di altre sostanze (Berge, Sundell, Öjehagen, & Håkansson, 2016).

### *Stress, ansia e depressione<sup>14</sup>*

La depressione è un disturbo relativo a diversi aspetti della salute: stato d'animo, fatica, sonno, appetito, senso di colpa, bassa concentrazione e tendenze suicidarie; l'ansia invece si manifesta attraverso atteggiamenti di preoccupazione eccessiva nei confronti del futuro o di eventi passati, incertezza verso le proprie competenze sociali e accademiche, eccessivo bisogno di rassicurazione e coscienza di sé (Crawford, Midlarsky, & Brook, 2001). Proprio per la natura delle conseguenze di un alto livello di stress e depressione tra gli adolescenti, numerose ricerche sono state condotte nel tentativo di comprendere meglio tale fenomeno.

Lo studio condotto da Wolfradt et al. nel 2003 su un campione di 276 adolescenti, mette in luce l'esistenza di una relazione tra lo stile educativo genitoriale e la manifestazione di sintomi di

---

<sup>14</sup> Vedi Allegato 3.

depersonalizzazione<sup>15</sup>, ansia e incapacità di fronteggiare attivamente una crisi. I risultati permettono di osservare che i sintomi di depersonalizzazione e ansia, si manifestano maggiormente negli adolescenti che percepiscono uno stile educativo autoritario e meno in coloro che invece ne percepiscono uno indulgente (gli stili autorevole e disimpegnato non risultano essere associati a questi costrutti). Riguardo invece alla capacità di far fronte a una crisi in modo attivo, i migliori risultati sono raggiunti da coloro che percepiscono nei genitori uno stile educativo autorevole o indulgente. Uno studio del 2007, conferma la relazione positiva esistente tra uno stile educativo autorevole, sia del padre che della madre, e una minore manifestazione di depressione tra gli adolescenti (Milevsky A. , Schlechter, Netter, & Keehn, 2007)<sup>16</sup>. Analizzando la presenza di ansia e depressione tra gli adolescenti, Anli e Karsli nel 2010 si focalizzano invece sulle differenze di genere, portando alla luce il fatto che le madri vengono percepite dai figli come maggiormente iperprotettive rispetto ai padri, che sono più spesso considerati rifiutanti. Secondo gli studiosi inoltre in presenza di rifiuto da parte dei genitori, le ragazze tendono a percepire tale dinamica in entrambi i genitori mentre i ragazzi, soprattutto nei confronti del padre. Un'ulteriore distinzione di genere è proposta da una ricerca del 2012, che seppur confermando l'associazione positiva tra stile autorevole e bassi livelli di depressione, permette di rilevare alcune differenze tra gli adolescenti: l'insorgere di depressione nelle ragazze è legata a bassi livelli di responsività ed esigenza da parte del padre ed eccessiva esigenza da parte della madre; per quanto riguarda invece i ragazzi, il fattore più rilevante risulta essere l'assenza di responsività della madre (Piko & Balázs, 2012). Lo studio di Ghazwani, Khali e Ahmed effettuato nel 2016, conferma la presenza di una relazione negativa tra genitori che mettano in campo poco calore, alti livelli di iper-protezione e la manifestazione di ansia.

Uno studio del 2016 infine, porta alla luce l'esistenza di alcune differenze interculturali nella correlazione tra stile educativo e presenza di ansia negli adolescenti. Se possiamo affermare che alti livelli di rifiuto percepito nei confronti dei genitori è associato positivamente ad alti livelli di ansia per tutti gli adolescenti testati, tale relazione risulta tuttavia più marcata tra i giovani caucasici rispetto a ragazzi di cultura malaysiana, cinese, indiana e araba (Mousavi, Low, & Hashim , 2016).

---

<sup>15</sup> La depersonalizzazione è una dissociazione psicologica consistente nella perdita di familiarità con sé stessi e l'ambiente circostante, caratterizzata da deprivazione del sonno, malattia e stress (Wolfradt, Hempel, & Miles, 2002).

<sup>16</sup> Medesimi risultati sono stati ottenuti da altri studiosi inserendo la presenza di sintomi depressivi nel contesto più generale di *outcome* (Simons & Conger, 2007).

*Problemi di comportamento e delinquenza*<sup>17</sup>

Fin dagli anni Novanta i ricercatori hanno cercato di individuare le possibili determinanti che inducono gli adolescenti ad assumere comportamenti sconvenienti nell'ambito scolastico e nei casi più gravi persino di atti di delinquenza.

Lo studio di Laurence Steinberg et al. (1994), permette di constatare l'esistenza di una relazione tra lo stile educativo genitoriale e la frequenza di comportamenti sconvenienti da parte degli adolescenti. I ragazzi che percepiscono uno stile autoritario da parte dei genitori sono infatti più inclini a manifestare problemi comportamentali e faticano ad intrattenere relazioni positive con i propri genitori. Una ricerca promossa dalla studiosa Shannon Suldo nel 2004, conferma l'associazione tra stile educativo e comportamento, sostenendo che ad alti livelli di controllo e bassi livelli di concessione di autonomia, corrispondano maggiori problemi comportamentali; i risultati mostrano tuttavia che gli effetti dello stile educativo possano essere mediati in qualche misura da un alto livello di soddisfazione di vita<sup>18</sup>.

L'analisi effettuata da Reitz et al. nel 2006 fa emergere risultati contrastanti rispetto a quanto sopra esposto; laddove le ricerche precedenti pongono l'accento sull'influenza dello stile educativo sulla manifestazione di problemi comportamentali negli adolescenti, lo studio presente enfatizza il fatto che siano in realtà i problemi di comportamento manifestati dagli adolescenti a influenzare in maniera negativa lo stile educativo dei genitori piuttosto che il contrario. Nel 2014 una ricerca condotta in Italia da Di Maggio e Zappulla porta a concludere che non sia possibile identificare uno stile educativo che risulti nettamente migliore degli altri nel prevenire la comparsa di problemi di comportamento nei propri figli, nonostante identifichi una lieve differenza di genere nei confronti della severità percepita. Si denota infatti che le ragazze tendono ad avere maggiori problemi di comportamento in presenza di un padre severo, mentre i ragazzi manifestano tale problema in relazione a severità sia da parte della madre che del padre. Poco più tardi Mc Dermott et al. rilevano infine che il temperamento degli adolescenti è più rilevante rispetto allo stile educativo dei genitori nel predire eventuali problemi di comportamento, ma che nonostante questo, la presenza di due genitori con stile autorevole all'interno della famiglia sembri influenzare positivamente l'atteggiamento dei giovani (Mc Dermott Panetta, Somers, Ceresnie, Hillman, & Partridge, 2014).

---

<sup>17</sup> Vedi Allegato 4.

<sup>18</sup> Bisogna tuttavia tener presente il fatto che il livello di soddisfazione di vita è a sua volta influenzato dallo stile educativo.

In conclusione, le ricerche presenti nel campione analizzato mettono in luce la comparsa di comportamenti sconvenienti soprattutto nei figli di genitori che adottino uno stile autoritario caratterizzato da forte presenza di controllo, nonostante non tutti gli studiosi concordino sull'importanza da assegnare allo stile educativo in questo ambito.

### *Autostima*<sup>19</sup>

Il concetto di *stima di sé* rappresenta il modo in cui i soggetti valutano gli elementi attraverso i quali si definiscono sulla base di valori personali; in relazione a questo costrutto, la famiglia fornisce agli adolescenti un primo riscontro per confrontarsi con la propria autostima (Palmonari, 2011). La letteratura scientifica permette inoltre di constatare che il passaggio dall'infanzia all'età adolescenziale è spesso caratterizzato da un calo di autostima che potrebbe essere implicato a fattori biologici, ad una maggiore acuità cognitiva o alla necessità di adattamento a nuove esigenze scolastiche (Palmonari, 2011).

Uno studio condotto dai ricercatori Furnham e Cheng nel 2000, mette in luce il fatto che alti livelli di autostima risultano essere predittivi di alti livelli di felicità negli adolescenti e che uno stile materno autorevole permetta di raggiungere i migliori risultati. Qualche anno più tardi Avidan Milevsky et al. sottoscrivono i medesimi risultati affermando che uno stile materno autorevole è associato positivamente ad alti livelli di autostima, rilevando che lo stile educativo paterno risulta predittivo unicamente della dimensione di depressione e non di quella di autostima (Milevsky A. , Schlechter, Netter, & Keehn, 2007).

Una ricerca effettuata risalente al 2008 permette di approfondire ulteriormente la relazione tra stile educativo e autostima rilevando un basso livello di quest'ultima associato alla percezione di uno stile educativo autoritario (Heaven & Ciarrochi, 2008); tale ricerca e un'ulteriore effettuata nel 2013, confermano inoltre l'efficacia dello stile autorevole nei confronti di alti livelli di autostima (Raboteg-Saric & Sakic, 2014).

### *Soddisfazione di vita e benessere*<sup>20</sup>

Il benessere e la percezione della propria soddisfazione di vita rappresentano alcuni dei principali indicatori di salute mentale e psicologica di ogni individuo. In merito alla relazione tra benessere, soddisfazione di vita e stile educativo sono presenti numerose ricerche in letteratura così come all'interno del campione. Nel 2001 le studiose italiane, Cattelino, Calandri e Bonino hanno condotto

---

<sup>19</sup> Vedi Allegato 5.

<sup>20</sup> Vedi Allegato 6.



uno studio dal quale emerge che uno stile educativo autorevole nei primi anni dell'adolescenza può essere predittivo di percezione positiva di sé e ottimismo e quindi di benessere, ma che tale stile può risultare dannoso con l'avvicinarsi della maggiore età. Secondo i risultati ottenuti dalle indagini di Candice Leung et al. nel 2004, la dimostrazione di calore da parte dei genitori è predittiva di benessere negli adolescenti, contrariamente all'adozione di uno stile autoritario; lo studio mostra inoltre che ad influire sulla convinzione di benessere degli adolescenti è lo stile educativo che loro stessi percepiscono, piuttosto che quello che i genitori sono convinti di adottare. Gli studi di Ma e Huebner nel 2008 confermano i risultati ottenuti nelle ricerche precedenti affermando inoltre che delle buone relazioni coi pari non riescono a mediare una relazione negativa coi genitori in caso di stile educativo negativo percepito e che in tale ambito<sup>21</sup> non sono state riscontrate differenze di genere.

Uno studio italiano inerente alla soddisfazione di vita, mette in luce alcune differenze di genere rilevando che, se per le ragazze è l'accettazione da parte del padre ad essere positivamente associata ad un'alta soddisfazione di vita, per i ragazzi lo è invece la dimostrazione di severità da parte di entrambi i genitori (Di Maggio & Zappulla, 2014). Infine, distinguendo ulteriormente tra lo stile educativo materno e paterno, la ricerca di Raboteg-Saric e Sakic condotta nel 2014 constata che maggiori livelli di soddisfazione di vita sono da imputare ad uno stile autorevole della madre o a stili autorevole o permissivo del padre.

### *Comportamenti conflittuali<sup>22</sup>*

Tra i diversi aspetti inerenti alla fascia d'età adolescenziale che ha interessato gli studiosi contemporanei troviamo, come già sottolineato, le varie sfaccettature del conflitto (Steinberg, 2001). Il campione analizzato porta alla luce l'esistenza di tre ricerche che si sono focalizzate su aspetti differenti di tale costrutto. Nel 2002 Miller, Dilorio e Dudley hanno cercato di individuare un possibile collegamento tra lo stile educativo dei genitori e l'attitudine di reazione violenta al conflitto. I risultati di tale studio permettono di constatare che i genitori recanti uno stile maggiormente permissivo sono associati ad alti livelli di reazioni negative ed intense in caso di conflitto. La ricerca longitudinale effettuata nel 2011 da Van Doorn, Branke e Meeus pone invece l'accento sulla presenza di rapporti conflittuali all'interno della famiglia, appurando il fatto che l'intensità dei conflitti tra figli e genitori tende a diminuire col trascorrere dell'età adolescenziale a favore di una relazione maggiormente orizzontale tra gli stessi e che tale dato non presenta alcuna variazione di genere. Per finire Milevsky, Schlechter e Machlev nel 2011 analizzano la presenza di

<sup>21</sup> Medesimi risultati vengono constatati anche da Raboteg-Saric e Sakic nel 2014.

<sup>22</sup> Vedi Allegato 7.

comportamenti conflittuali tra fratelli constando che ad uno stile educativo autorevole corrisponde una relazione fraterna ravvicinata e maggiormente supportiva.

### *Identificazione di obiettivi a lungo termine<sup>23</sup>*

Innovativa per il punto di vista preso in esame, la ricerca effettuata nel 2008 da Heaven e Ciarrochi si propone di indagare, oltre ai livelli di autostima degli adolescenti, anche il costrutto di speranza nei confronti del raggiungimento di obiettivi futuri. I risultati prodotti evidenziano un'associazione positiva tra stile educativo autorevole ed un positivo stato motivazionale. Uno studio prodotto nel 2015 in Sud Africa relativizza invece la portata dello stile autorevole constatando che anche uno stile educativo autoritario è positivamente associato alla conquista di obiettivi a lungo termine (Roman, et al., 2015).

### *Comportamenti sessuali a rischio<sup>24</sup>*

Nel 2003 le studiose Angela Huebner e Laurie Howell, pubblicano una ricerca concernente la relazione tra lo stile educativo ed altre dimensioni, con l'adozione di comportamenti sessuali a rischio. Per identificare un parametro comportamentale, ai soggetti è stato somministrato un questionario nel quale indicare il numero di partners sessuali avuti e l'utilizzo di metodi contraccettivi. Lo studio si focalizza, non tanto sull'età di iniziazione al sesso degli adolescenti, ma piuttosto sulle loro abitudini al fine di individuare dei mezzi di responsabilizzazione. L'indagine ha portato a constatare l'importanza preminente di aspetti come il *parental-monitoring* e la comunicazione coi genitori, quali predittivi di comportamenti sessuali non ad alto rischio; mentre lo stile educativo non è risultato direttamente correlato al costrutto.

### *Disponibilità dei figli ad aprirsi con i genitori<sup>25</sup>*

La letteratura scientifica dell'ultimo ventennio ha permesso di constatare il fatto che una conoscenza concreta della vita dei propri figli risulta essere maggiormente efficace di qualsiasi comportamento genitoriale nella prevenzione di comportamenti devianti da parte degli adolescenti (Kerr & Stattin, 2000). Per questa ragione alcuni ricercatori hanno cercato di indagare una possibile correlazione tra lo stile educativo e la disponibilità dei figli a confidarsi con i propri genitori. Lo studio di Vieno e Pastore effettuata nel 2009, mette in luce un'associazione positiva tra lo stile educativo autorevole, caratterizzato dalla manifestazione di calore e sostegno emotivo, ad un'alta

---

<sup>23</sup> Vedi Allegato 8.

<sup>24</sup> Vedi Allegato 9.

<sup>25</sup> Vedi Allegato 10.

disponibilità degli adolescenti ad aprirsi. I medesimi risultati sono stati confermati da una ricerca effettuata nel 2016 aggiungendo la dimensione di apertura spontanea degli adolescenti allo stile educativo in quanto conseguenza di un clima comunicativo e affettivo (García, García, Barreiro-Collazo, Dobarro, & Antúnez, 2016).

### *Narcisismo*<sup>26</sup>

Caratteristica centrale di una persona narcisista è quella di prestare una costante attenzione alla gratificazione e al conseguimento dei propri desideri; due ipotesi sono state formulate in letteratura per cercare di identificare l'origine di tale personalità. La prima ritiene che i narcisisti siano stati cresciuti da genitori troppo indulgenti che, soddisfacendo qualsiasi loro richiesta li hanno abituati ad ottenere determinati risultati. La seconda invece, che le persone cresciute da genitori disimpegnati, che non sono mai state gratificate, sono portate in età adulta a cercare di essere presi in maggiore considerazione in termini di compensazione. Nel tentativo di stabilire con chiarezza se esista effettivamente una correlazione tra lo stile educativo dei genitori e la comparsa di una personalità narcisistica negli adolescenti, Phebe Cramer nel 2011 propone uno studio longitudinale. I risultati della sua ricerca mettono in luce un'associazione positiva tra gli stili educativi autorevole, indulgente e permissivo e la presenza di un narcisismo sano nei soggetti; identificando invece una relazione tra lo stile disimpegnato e l'insorgere di un narcisismo deleterio.

### *Problemi di salute fisica*<sup>27</sup>

Ulteriore ambito di analisi concernente la vita dei giovani contemporanei è costituito dai fattori che influenzano la loro salute fisica; gli studi presenti nel campione si sono focalizzati in particolare sulla relazione degli stili educativi con lo svolgimento di attività fisica e l'insorgere di disturbi dell'alimentazione. Una ricerca condotta da Alia et al. ha permesso di individuare un'associazione positiva tra l'imposizione di limiti da parte dei genitori e un basso Indice di Massa Corporea (Alia, Wilson, George, Schneider, & Kitzman-Ulrich, 2013). Se nell'ambito dell'attività fisica sembrerebbe non esserci un'associazione con lo stile educativo (Saunders, Hume, Timperio, & Salmon, 2012), risultati diversi si ottengono invece indagando l'insorgere di disturbi dell'alimentazione. Una ricerca effettuata nel 2014 da Zubatsky, Berge e Neumark-Sztainer dimostra infatti che i figli di genitori con stile educativo autoritario abbiano maggiore probabilità di incorrere in problemi legati al peso corporeo, rispetto a quelli di genitori autorevoli, permissivi e indulgenti.

---

<sup>26</sup> Vedi Allegato 11.

<sup>27</sup> Vedi Allegato 12.

*Punizioni corporali*<sup>28</sup>

Nei confronti delle punizioni corporali, la letteratura scientifica ha prodotto risultati molto contrastanti, dall'efficacia nella pratica dell'educazione dei propri figli, al suo esatto contrario. La ricerca che prendiamo in esame in questa sede è stata prodotta da Leslie Simons e Ronald Simons nel 2013 per cercare di individuare un'associazione tra lo stile educativo dei genitori, l'utilizzo di punizioni corporali e i risultati ottenuti dai figli. I risultati dello studio non permettono di identificare una relazione chiara tra l'utilizzo di tali pratiche e un *outcome* positivo o negativo degli adolescenti; risulta tuttavia evidente il fatto che uno stile educativo autorevole permette di raggiungere risultati migliori rispetto a qualsiasi stile educativo comprendente l'adozione di punizioni corporali.

L'indagine condotta da Gómez-Ortiz, Maria e Ortega-Ruiz nel 2016 si è posta invece l'obiettivo di individuare una possibile relazione tra lo stile educativo dei genitori e la presenza di fenomeni legati al bullismo tra gli adolescenti. L'indagine effettuata rileva l'assenza di una relazione diretta tra lo stile educativo e il bullismo adolescenziale, ma mette in luce il fatto che i genitori con stili non democratici favorevoli all'utilizzo di punizioni corporali, comportano un aumentato rischio di coinvolgimento in casi di bullismo per i loro figli.

*Paura del crimine*<sup>29</sup>

L'ultima ricerca presa in esame dal campione si propone di indagare il possibile effetto dello stile educativo sull'insorgere di ansia adolescenziale nei confronti del crimine. A tale proposito l'analisi effettuata dalle studioso Podanà e Krilichovà nel 2018 ha permesso di constatare che alti livelli di supervisione e supporto sono spesso associati a manifestazione di maggiore paura nei confronti del crimine, ma che nonostante ciò, l'influenza dello stile educativo in tale ambito risulti essere piuttosto marginale.

**4 Conclusioni**

L'analisi condotta permette di avere uno sguardo d'insieme sulle ricerche condotte dagli studiosi nel tema della relazione tra lo stile educativo e lo sviluppo adolescenziale degli ultimi trent'anni; pur non pretendendo di essere esaustivo, il campione di articoli analizzati offre un'idea delle differenti prospettive di analisi adottabili in quest'ambito e dei risultati fino ad ora raggiunti.

---

<sup>28</sup> Vedi Allegato 13.

<sup>29</sup> Vedi Allegato 14.

Approfondendo in maniera trasversale il campione di articoli selezionato è possibile constatare il fatto che l'obiettivo primario di tutte queste ricerche, è quello di indagare l'eventuale esistenza di relazioni tra il clima emotivo e le pratiche familiari adottate e un sano sviluppo adolescenziale, per fornire a genitori ed istituzioni con scopo educativo, un insieme di suggerimenti e linee guida di comportamento. Proprio per questo motivo la maggior parte degli studi si è focalizzata sulle tipiche problematiche adolescenziali presenti all'interno della società contemporanea, come l'abuso di sostanze nocive, problemi comportamentali e disturbi alimentari. La quasi totalità delle ricerche concorda sul fatto che la presenza di almeno un genitore con stile educativo autorevole in famiglia, permetta di raggiungere risultati migliori in ogni ambito dello sviluppo giovanile e che la relazione tra adolescenti e genitori muti durante la crescita dei ragazzi convergendo verso una relazione meno gerarchizzata e verticale.

L'analisi del campione ha permesso di appurare la presenza di due importanti limiti. In primo luogo, la maggior parte dei ricercatori pone l'accento sul fatto che attraverso la somministrazione di questionari inerenti alla percezione dello stile educativo dei genitori, non sia possibile stabilire con chiarezza se i risultati mettano in luce l'influenza dello stile educativo negli ambiti di sviluppo dell'adolescente, o se al contrario, siano le caratteristiche psichiche e comportamentali dei ragazzi ad influenzare in modo diretto lo stile educativo dei genitori. Il secondo limite riscontrato riguarda invece il fatto che i campioni di analisi siano spesso troppo omogenei; ad eccezione di poche ricerche infatti, la maggior parte degli studiosi ha somministrato il questionario all'interno di determinate scuole o aree geografiche rilevando la difficoltà di raggiungere soggetti maggiormente eterogenei.

Le ricerche future potrebbero quindi porsi l'obiettivo di individuare metodi di analisi che permettano di attenuare l'effetto delle limitazioni presentate. I rapidi mutamenti della società inoltre hanno portato all'emergere di nuove problematiche giovanili sulle quali focalizzarsi; ad esempio potrebbe essere interessante indagare l'esistenza di una relazione tra stile educativo e patologie legate alla dipendenza da videogiochi e tecnologie, o ancora, ai comportamenti sessuali a rischio adottati attraverso l'utilizzo di *social network* e telefonini.

A prescindere dai diversi livelli di approfondimento, tutti gli studi analizzati concordano nell'affermare che uno stile educativo autorevole consenta ai genitori di figli adolescenti di aspirare a traguardi positivi di sviluppo. Riflettendo sulla trasposizione di questi risultati nell'ambito dell'educazione scolastica è possibile trarne alcune possibili indicazioni per uno stile di insegnamento che permetta ai ragazzi di raggiungere i propri obiettivi. Per quanto riguarda la

pratica di docente di scuola media, che mi riguarda personalmente, ritengo che potrebbe essere interessante cercare di adottare uno stile di insegnamento che tenga conto del fatto che i ragazzi raggiungono traguardi di apprendimento migliori in presenza di un clima emotivo autorevole. Il docente dovrebbe quindi premurarsi di mettere in chiaro le regole comportamentali, mostrarsi coinvolto nei processi di apprendimento dei ragazzi, essere per loro un modello di costanza ed impegno e cercare di non eccedere in uno stile che sia troppo permissivo o al contrario, autoritario.

In conclusione, ritengo che sia interessante constatare il fatto che, a 17 anni di distanza dalla pubblicazione di Laurence Steinberg (2001), ancora oggi sia percepibile una sorta di scollamento tra la narrativa sugli adolescenti e ciò che la letteratura scientifica sembra suggerire da tempo ormai, ovvero che la maggior parte degli adolescenti vive in modo sereno la relazione con i propri genitori.

## 6 Bibliografia

- Alia, K., Wilson, D., George, S., Schneider, E., & Kitzman-Ulrich, H. (2013). Effects of Parenting Style and Parent-Related Weight and Diet on Adolescent Weight Status. *Journal of Pediatric Psychology, 38* (3), 312-329.
- Anli, I., & Karsli, A. (2010). Perceived parenting style, depression and anxiety levels in a Turkish late-adolescent population. *Pocedia - Social and Behavioral Sciences, 2* (2), 724-727.
- Bandura, A. (2012). *Adolescenti e autoefficacia. Il ruolo delle credenze personali nello sviluppo individuale*. Trento: Erickson.
- Barber, & Brian K. (Dec 1996). Parental Psychological Control: Revisiting a Neglected Construct. *Child Development, 67*(6), 3296-3319.
- Baumrind, D. (1971). Current patterns of parental authority. *Developmental Psychology Monograph, Part 2, 4*(1), 1-103.
- Baumrind, D. (1991). The influence of parenting style on adolescent competence and substance use. *Journal of Early Adolescence, 11*(1), 56-95.
- Baumrind, D. (2005). Patterns of parental authority and adolescent autonomy. *New Directions for Child and Adolescent Development, 108*, 61-69.
- Berge, J., Sundell, K., Öjehagen, A., & Håkansson, A. (2016). Role of parenting styles in adolescent substance use: results from a Swedish longitudinal cohort study. *BMJ Open, 1*-9.
- Blos, P. (1967). The second individuation process of adolescence. *Psychoanalytic Study of the Child, 1*, 183-198.
- Bosma, H., & Kunnen, S. (2001). Determinants and Mechanisms in Ego Identity Development: a Review and Synthesis. *Developmental Review, 21*, 39-66.
- Buonanno, C., Capo, R., Romano, G., Di Giunta, L., & Isola, L. (2010). Caratteristiche genitoriali e stili di parenting associati ai disturbi esternalizzanti in età evolutiva. *Psichiatria e Psicoterapia, 176*-188.
- Calafat, A., García, F., Juan, M., Becoña, E., & Fernández-Hermida, J. (2014). Which parenting style is more protective against adolescent substance use? Evidence within the European context. *Drug and Alcohol Dependence, 138*, 185-192.
- Camaioni, L., & Di Blasio, P. (2001). *Psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino.
- Caprara, G. V., Delle Fratte, A., & Steca, P. (2002). Determinanti personali del benessere nell'adolescenza: indicatori e predittori. *Psicologia clinica dello sviluppo, 203*-234.

- Cattelino, E., Calandri, E., & Bonino, S. (2001). Il contributo della struttura del funzionamento familiare nella promozione del benessere di adolescenti di diverse età. *Età Evolutiva*, 69, 7-18.
- Cesari Lusso, V. (2005). *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*. Trento: Erickson.
- Chassin, L., Presson, C., Rose, J., Sherman, S., David, M., & Gonzalez, J. (2005). Parenting Style and Smoking-Specific Parenting Practices as Predictors of Adolescent Smoking Onset. *Journal of Pediatric Psychology*, 30(4), 333-344.
- Chow, C., Hart, E., Ellis, L., & Tan, C. (2017). Interdependence of attachment styles and relationship quality in parent-adolescent dyads. *Journal of Adolescence*, 61, 77-86.
- Colesso, W. (2006). Questionario dello Stile Relazionale Genitoriale Percepito (QSRGP). *Studi familiari*, 159-172.
- Cramer, P. (2011). Young adult narcissism: A 20 Year longitudinal study of the contribution of parenting styles, preschool precursors of narcissism, and denial. *Journal of Research in Personality*, 19-28.
- Crawford, T., Midlarsky, E., & Brook, J. (2001). Internalizing Symptoms in Adolescents: Gender Differences in Vulnerability to Parental Distress and Discord. *Journal of Research on adolescence*, 11(1), 95-118.
- Darling, N., & Steinberg, L. (1993). Parenting style as context: an integrative model. *Psychological Bulletin*, 113, 487-496.
- Di Maggio, R., & Zappulla, C. (2014). Mothering, Fathering, and Italian Adolescents' Problem Behaviors and Life Satisfaction: Dimensional and Typological Approach. *Child Fam Stud*, 23, 567-580.
- Di Mele, L., D'Errico, F., Cerniglia, L., Cersosimo, M., & Paciello, M. (2015). Convinzioni di efficacia personale nella regolazione dell'apprendimento universitario mediato dalle tecnologie. *Qwerty*, 10(2), 63-77.
- Douvan, E., & Adelson, J. (1966). *The adolescent experience*. New York: Wiley.
- Erikson, E. (1968). *Identity: Youth and crisis*. New York: Norton.
- Freud, A. (1958). Adolescence. *Psychoanalytic Study of the Child*, 255-278.
- Furnham, A., & Cheng, H. (2000). Perceived parental behaviour, self-esteem and happiness. *Social Psychiatry PSychiatric Epidemiology*, 463-470.
- García, D., García, T., Barreiro-Collazo, A., Dobarro, A., & Antúnez, A. (2016). Parenting Style Dimensions As Predictors of Adolescent Antisocial Behavior. *Original Research*, 1-9.



- Genovese, L. (2006). *Insegnare e apprendere*. Roma: Monolite Editore.
- Ghazwani, J., Khalil, S., & Ahmed, R. (2016). Social anxiety disorder in Saudi adolescent boys: Prevalence, subtypes, and parenting style as a risk factor. *Journal of Family and Community Medicine, 25*-31.
- Glasgow, K., Dornbusch, S., Troyer, L., Steinberg, L., & Ritter, P. (Jun 1997). Parenting Styles, Adolescents' Attributions, and Educational Outcomes in Nine. *Child Development, 68*(3), 507-529.
- Gómez-Ortiz, O., María , R., & Ortega-Ruiz, R. (2016). Parenting styles and bullying. The mediating role of parental psychological aggression and physical punishment. *Childe Abuse & Neglect, 51*, 132-143.
- Grazzani, I., Corti, I., Ornaghi, V., Antoniotti, C., & Pepe, A. (2015). Regolazione delle emozioni, autoefficacia emotiva ed empatia: una ricerca in preadolescenza. *Psicologia clinica dello sviluppo, 429*-447.
- Grolnick, W., Gurland, S., DeCoursey, W., & Jacob, K. (2002). Antecedents and Consequences of Mothers' Autonomy Support: An Experimental Investigation. *Developmental Psychology, 38*, 143-155.
- Heaven, P., & Ciarrochi, J. (2008). Parental Styles, Gender and the Development of Hope and Self-Esteem. *European Journal of Personality, 707*-724.
- Hoeve, M., Dubas, J., Gerris, J., Van der Laan, P., & Smeenk, W. (2011). Maternal and paternal parenting styles: Unique and combined links to adolescent and early adult delinquency. *Journal of Adolescence, 34*, 813-827.
- Huebner, A., & Howell, L. (2003). Examining the Relationship Between Adolescent Sexual Risk-Taking and Perceptions of Monitoring Communication, and Parenting Styles. *Journal of Adolescent Health, 33*:71, 71-78.
- Huver, R., Engels, R., Van Breukelen, G., & Vries, H. (2007). Parenting style and adolescent smoking cognitions and behaviour. *Psychology and Health, 575*-593.
- Josselson, R., Greenberger, E., & McConochie, D. (1977). Phenomenological aspects of psychosocial maturity in adolescence. Part I e Part II. *Journal of Youth and Adolescence, 25*-56 e 145-167.
- Kandel, D., & Lesser, G. (1972). *Youth in two worlds*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Karre, J., & Mounts, N. (2012). Nonresident Fathers' Parenting Style and the Adjustment of Late-Adolescent Boys. *Journal of Family Issues, 33*(12), 1642-1657.

- Kerr, M., & Stattin, H. (2000). What parents know, how they know it, and several forms of adolescent adjustment: Further support for a reinterpretation of monitoring. *Developmental Psychology*, *36*, 366-380.
- Kirchler, E., Palmonari, A., & Pombeni, M. L. (1989). Peergroups and Evolution of the Self-System in Adolescence. *European Journal of Psychology of Education*, 3-15.
- Lamborn, S., Mounts, N., Steinberg, L., & Dornbusch, S. (1991). Patterns of Competence and Adjustment among Adolescents from Authoritative, Authoritarian, Indulgent, and Neglectful Families. *Child Development*, *62*, 1049-1065.
- Leung, C., Mc-Bride-Chang, C., & Lai, B.-Y. (May 2004). Relations Among Maternal Parenting Style, Academic Competence, and Life Satisfaction in Chinese Early Adolescents. *The Chinese University of Hong Kong*, 113-143.
- Leung, J., & Shek, D. (Apr 2018). Unbroken Homes: Parenting Style and Adolescent Positive Development in Chinese Single-Mother Families Experiencing Economic Disadvantage. *Child Indicators Research*, *11*, 441-457.
- Lusso Cesari, V. (2010). *È intelligente ma non si applica: come gestire i colloqui scuola famiglia*. Trenti: Erickson.
- Ma, C., & Huebner, S. (2008). Attachment Relationships and Adolescents' Life Satisfaction: some relationships matter more to girls than boys. *Psychology in the Schools*, *45*(2), 177-190.
- Maccoby, E., & Martin, J. (1983). Socialization in the context of the family: Parent-child interaction. In P. Mussen, & E. Hetherington, *Handbook of child psychology: Vol.4 Socialization, personality, and social development* (p. 1-101). New York: Wiley.
- Magnano, P., Paolillo, A., & Santisi, G. (2015). Autostima e autoefficacia, identità di genere e soddisfazione lavorativa. Implicazioni per la scelta di carriera. *Scienze e ricerche*, 61-67.
- Malagoli Togliatti, M., & Ardone, R. (1993). *Adolescenti e genitori*. Roma: La nuova Italia scientifica.
- Mc Dermott Panetta, S., Somers, C., Ceresnie, A., Hillman, S., & Partridge, R. (2014). Maternal and Paternal Parenting Style Patterns and Adolescent Emotional and Behavioral Outcomes. *Marriage & Family Review*, 342-359.
- Mcclun, L., & Merrell, K. (1998). Relationship of Perceived Parenting Styles, Locus of Control Orientation, and Self-Concept among Junior High Age Student. *Psychology in the School*, *35*(4), 381-390.

- McGillicuddy-De Lisi, A., & De Lisi, R. (2007). Perceptions of Family Relations When Mothers and Fathers Are Depicted With Different Parenting Styles. *The Journal of Genetic Psychology, 168*(4), 425-442.
- Midgley, C., & et al. (2000). *Academic Efficacy subscale from Patterns of Adaptive Learning Scales (PALS)*. Michigan: The University of Michigan.
- Milevsky, A., Schlechter, M., & Machlev, M. (2011). Effects of parenting style and involvement in sibling conflict on adolescent sibling relationships. *Journal of Social and Personal Relationships, 28*(8), 1130-1148.
- Milevsky, A., Schlechter, M., Netter, S., & Keehn, D. (2007). Maternal and paternal parenting styles in adolescents: Associations with self-esteem, depression and life satisfaction. *Journal of Child and Family Studies, 39*-47.
- Miller, J., DiIorio, C., & Dudley, W. (2002). Parenting Style and Adolescent's Reaction to Conflict: Is There a Relationship? *Journal of Adolescent Health, 463*-468.
- Mousavi, S., Low, W., & Hashim, A. (2016). Perceived Parenting Styles and Cultural Influences in Adolescent's Anxiety: A Cross-Cultural Comparison. *Child Family Studies, 25*, 2102-2110.
- Nguyen, P., & Cheung, M. (2009). Parenting Styles as Perceived by Vietnamese American Adolescents. *Child Adolescent Social Work, 505*-518.
- O'byrne, K., Haddock, K., & Poston, W. (2002). Parenting Style and Adolescent Smoking. *Journal of Adolescent Health, 30*, 418-425.
- Offer, D. (1969). *The psychological world of the teenager*. New York: Basic.
- Olivari, M., Cucci, G., Bonanomi, A., Tagliabue, S., & Confalonieri, E. (2018). Retrospective Paternal and Maternal Parenting Styles, Regulatory Self-Efficacy and Adolescent Risk Taking. *Marriage & Family Review, 54*(3), 282-295.
- Olivari, M., Wahn, E., Maridaki-Kassotaki, K., Antonopoulou, K., & Confalonieri, E. (2015). Adolescent Perceptions of Parenting Styles in Sweden, Italy and Greece: An Exploratory Study. *Europe's Journal of Psychology, 11*(2), 244-258.
- Palmonari, A. (2011). *Psicologia dell'adolescenza*. Bologna: Il Mulino.
- Pasquali, L., Gouveia, V. V., Santos, W. S., Fonsêca, P. N., Andrade, J. M., & Lima, T. J. (2012). Perceptions of Parents Questionnaire: Evidence for a Measure of Parenting Styles. *Paidéia, 155*-164.
- Patrizi, C., Rigante, L., De Matteis, E., Isola, L., & Giamundo, V. (2010). Caratteristiche genitoriali e stili di parenting associati ai disturbi internalizzanti in età evolutiva. *Psichiatria e Psicoterapia, 29*, 63-77.

- Pellerone, M., Tolini, G., & Polopoli, C. (2016). Parenting, identity development, internalizing symptoms, and alcohol use: a cross-sectional study in a group of Italian adolescents. *Neuropsychiatric Disease and Treatment*, 1769-1778.
- Pellerone, M., Spinello, C., Sidoti, A., & Micciche, S. (28-29 November 2014). Identity, perception of parent-adolescent relation and adjustment in a group of university students. *2nd Global Conference on Psychology Researches* (p. 459-464). Enna - Italy: Elsevier Ltd.
- Piko, B., & Balázs, M. (2012). Authoritative parenting style and adolescent smoking and drinking. *Addictive Behaviors*, 353-356.
- Piko, B., & Balázs, M. (2012). Control or involvement? Relationship between authoritative parenting style and adolescent depressive symptomatology. *European Child Adolescence Psychiatry*, 21, 149-155.
- Pilgrim, C., Luo, Q., Urberg, K., & Fang, X. (Jan 1999). Influence of Peers, Parents, and Individual Characteristics on Adolescent Drug Use in Two Cultures. *Merrill-Palmer Quarterly*, 85-107.
- Pini, M., Calamari, E., & Piz, R. (2008). Percezione del rischio e stili educativi nella prevenzione degli incidenti stradali in adolescenza. *Medicina delle tossicodipendenze*, 60, 47-61.
- Podaná, Z., & Krulichová, E. (2018). The impact of parenting style on fear of crime among adolescent girls and boys. *Journal of Youth Studies*, 1-18.
- Prezza, M., & Santinello, M. (2002). *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti di vita quotidiana*. Bologna: Il Mulino.
- Raboteg-Saric, Z., & Sakic, M. (2014). Relations of Parenting Styles and Friendship Quality to Self-Esteem, Life Satisfaction and Happiness in Adolescents. *Applied Research in Quality of Life*, 749-765.
- Reitz, E., Dekovic, M., Meijer, A., & Engels, R. (Aug 2006). Longitudinal Relations Among Parenting, Best Friends, and Early Adolescent Problem Behavior. Testing Bidirectional Effects. *Journal of Early Adolescence*, 26(3), 272-295.
- Rollins, B., & Thomas, D. (1979). Parental support, power, and control techniques in the socialization of children. In W. Burne, R. Hill, F. Nye, & I. Reiss, *Contemporary theories about the family: research-based theories* (p. 317-364). New York: Free Press.
- Roman, N., Davids, E., Moyo, A., Schilder, L., Lacante, M., & Lens, W. (2015). Parenting styles and psychological needs influences on adolescent life goals and aspirations in a South African setting. *Journal of Psychology in Africa*, 305-312.

- Rosemberg, M. (1965). *Society and the adolescent self-image*. Princeton: Princeton University Press.
- Rubini, M., Moscatelli, S., & Prati, F. (2010). La giustizia nelle relazioni fra genitori e figli. *Infanzie e Famiglie*, 1-6.
- Rutter, M., Graham, P., Chadwick, F., & Yule, W. (1976). Adolescent turmoil: Fact or fiction? *Journal of Child Psychology and Psychiatry*, 35-56.
- Saunders, J., Hume, C., Timperio, A., & Salmon, J. (2012). Cross-sectional and longitudinal associations between parenting style and adolescent girls' physical activity. *International Journal of Behavioral Nutrition and Physical Activity*, 1-11.
- Schonert-Reichl, e. (2013). *Middle Years Development Instrument (MDI)*. Canada: British Columbia University.
- Schwarz, B., Mayer, B., Trommsdorff, G., Ben-Arieh, A., Friedlmeier, M., Lubiewska, K., . . . Peltzer, K. (2012). Does the Importance of Parent and Peer Relationships for Adolescents' Life Satisfaction Vary Across Cultures? *Journal of Early Adolescence*, 31(1), 55-80.
- Simons, L., & Conger, R. (Feb 2007). Linking Mother-Father Differences in Parenting to a Typology of Family Parenting Styles and Adolescent Outcomes. *Journal of Family Issues*, 212-241.
- Simons, L., & Simons, R. (2013). Consequences of Corporal Punishment Among African Americans: The Importance of Context and Outcome. *Vouth Adolescence*, 45, 1273-1285.
- Smetana, J. (1995). Parenting Styles and Conceptions of Parental Authority during Adolescence. *Child Development*, 66, 299-316.
- Steinberg, L. (2000). The Family at Adolescence: Transition and Transformation. *Journal of Adolescent Health*, 27, 170-178.
- Steinberg, L. (2001). We know some things: Parent-adolescent relationships in retrospect and prospect. *Journal of Research on Adolescence*, 1-19.
- Steinberg, L. (2001). We Know Some Things: Parent-Adolescent Relationships in Retrospect and Prospect. *Journal of Research on Adolescence*, 11(1), 1-19.
- Steinberg, L., Elmen, J., & Mounts, N. (Dec 1989). Authoritative Parenting, Psychosocial Maturity, and Academic Success among Adolescents. *Child Development*, 60(6), 1424-1436.
- Steinberg, L., Lamborn, S. D., Darling, N., Mounts, N. S., & Dornbusch, S. M. (1994). Over-time changes in adjustment and competence among adolescents from authoritative, authoritarian, indulgent, and neglectful families. *Child development*, 754-770.

- Steinberg, L., Lamborn, S., Dornbusch, S., & Darling, N. (Oct 1992). Impact of Parenting Practices on Adolescent Achievement: Authoritative Parenting, School Involvement, and Encouragement to Succeed. *Child Development*, 63(5), 1266-1281.
- Suldo, S., & Huebner, E. (2004). Does life satisfaction moderate the effects of stressful life events on psychopathological behavior during adolescence? *School Psychology Quarterly*, 93-105.
- Suldo, S., & Huebner, S. (2004). The Role of Life Satisfaction in the Relationship between Authoritative Parenting Dimensions and Adolescent Problem Behavior. *Social Indicators Research*, 66, 165-195.
- Trincas, R., Patrizi, M., & Couyoumdjian, A. (2008). Parental monitoring e comportamenti a rischio in adolescenza: una revisione critica della letteratura. *Psicol Clin Sviluppo*, 401-435.
- Truzoli, R., & Filippello, P. (1999). Competenze sociali ed emotive e senso di autoefficacia scolastica: contesto sociale e differenze individuali. *Studi di psicologia dell'educazione*, 121-136.
- Van Doorn, M., Branke, S., & Meeus, W. (2011). Developmental Changes in Conflict Resolution Styles in Parent-Adolescent Relationships: A four-Wavw Longitudinal Study. *Youth Adolescence*, 40, 97-107.
- Vieno, A., & Pastore, M. (2009). Il ruolo dei genitori nel favorire l'apertura dei figli durante la pre-adolescenza. *Giornale Italiano Psicologia*, 565-580.
- Wolfradt, U., Hempel, S., & Miles, J. (Mar 2002). Perceived parenting styles, depersonalisation, anxiety and coping behaviour in adolescents. *Personality and individual differences*, 521-532.
- Zimet, G., Dahlem, N., Zimet, S., & Farley, G. (1988). The Multidimensional Scale of Perceived Social Support. *Journal of Personality Assessment*, 30-41.
- Zubatsky, M., Berge, J., & Neumark-Sztainer, D. (May 2014). Longitudinal associations between parenting style and adolescent disordered eating behaviors. *Springer International Publishing Switzerland*, 187-194.

## 7 Allegati

*Allegato 1: elenco di studi concernenti l'acquisizione di competenze accademiche e adattamento degli adolescenti.*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>1989</b>	Steinberg, L., et al.	Authoritative Parenting, Psychosocial Maturity, and Academic Success among Adolescents.	120 adolescenti tra 10 e 16 anni.
<b>1991</b>	Baumrind, D., et al.	The influence of parenting style on adolescent competence and substance use.	139 adolescenti di 15 anni.
<b>1991</b>	Lamborn, S., et al.	Patterns of Competence and Adjustment among Adolescents from Authoritative, Authoritarian, Indulgent, and Neglectful Families.	4100 adolescenti tra 14 e 18 anni.
<b>1992</b>	Steinberg, L., et al.	Impact of Parenting Practices on Adolescent Achievement: Authoritative Parenting, School Involvement, and Encouragement to Succeed.	6400 adolescenti tra 14 e 18 anni.
<b>1994</b>	Steinberg, L., et al.	Over-Time Changes in Adjustment and Competence among Adolescents from Authoritative, Authoritarian, Indulgent, and Neglectful Families	2300 adolescenti tra 14 e 18 anni
<b>1997</b>	Glasgow K., et al.	Parenting Styles, Adolescent's Attributions, and Educational Outcomes in Nine Heterogeneous High Schools.	2353 adolescenti tra 15 e 16 anni.
<b>2004</b>	Leung, C., et al.	Relations Among Maternal Parenting Style, Academic Competence, and Life Satisfaction in Chinese Early Adolescents.	346 adolescenti 11 e 14 anni.
<b>2014</b>	Pellerone, M., et al.	Identity, perception of parent-adolescent relation and adjustment in a group of university students.	112 adolescenti tra 18 e 24 anni.

*Allegato 2: elenco di studi concernenti l'abuso di sostanze*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>1991</b>	Baumrind, D., et al.	The influence of parenting style on adolescent competence and substance use.	139 adolescenti di 15 anni.

<b>1999</b>	Pilgrim, C., et al.	Influence of Peers, Parents, and Individual Characteristics on Adolescent Drug Use in Two Cultures.	937 adolescenti tra 12 e 17 anni.
<b>2002</b>	O'Byrne, K., et al.	Parenting Style and Adolescent Smoking.	816 adolescenti tra 12 e 18 anni.
<b>2007</b>	Huver R., et al.	Parenting Style and Adolescent Smoking Cognitions and Behaviour.	482 adolescenti tra 12 e 19 anni
<b>2012</b>	Piko, B. et al.	Authoritative parenting style and adolescent smoking and drinking.	2072 adolescenti tra 12 e 22 anni
<b>2014</b>	Calafat, A., et al.	Which parenting style is more protective against adolescent substance use? Evidence within the European context.	7718 adolescenti tra 11 e 19 anni
<b>2016</b>	Pellerone, M., et al.	Parenting, identity development, internalizing symptoms, and alcohol use: a cross-sectional study in a group of Italian adolescents.	198 adolescenti tra 16 e 19 anni.
<b>2016</b>	Berge, J., et al.	Role of parenting styles in adolescent substance use: results from a Swedish longitudinal cohort study.	1268 adolescenti tra 12 e 13 anni.

*Allegato 3: elenco di studi concernenti la manifestazione di stress, ansia e depressione*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2003</b>	Wolfradt, U., et al.	Perceived parenting styles, depersonalization, anxiety and coping behavior in adolescents.	276 adolescenti tra 14 e 17 anni.
<b>2007</b>	Milevsky, A., et al.	Maternal and Paternal Parenting Styles in Adolescents: Associations with Self-Esteem, Depression and Life-Satisfaction.	272 adolescenti tra 14 e 17 anni.
<b>2010</b>	Anli, I., et al.	Perceived parenting style, depression and anxiety levels in a Turkish late-adolescent population.	150 adolescenti tra 17 e 19 anni.
<b>2012</b>	Piko, B.F., et al.	Control or involvement? Relationship between authoritative parenting style and adolescent depressive symptomatology.	2072 adolescenti tra 12 e 22 anni.
<b>2016</b>	Ghazwani, J., et al.	Social anxiety disorder in Saudi adolescent boys:	454 adolescenti



		Prevalence, subtypes, and parenting style as a risk factor.	tra 15 e 20 anni.
<b>2016</b>	Mousavi, S., et al.	Perceived Parenting Styles and Cultural Influences in Adolescent's Anxiety: A Cross-Cultural Comparison.	227 adolescenti tra 13 e 18 anni.

*Allegato 4: elenco di studi concernenti problemi di comportamento e delinquenza*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>1994</b>	Steinberg, L., et al.	Over-Time Changes in Adjustment and Competence among Adolescents from Authoritative, Authoritarian, Indulgent, and Neglectful Families	2300 adolescenti tra 14 e 18 anni.
<b>2004</b>	Suldo, S., et al.	The role of life satisfaction in the relationship between authoritative parenting dimensions and adolescent problem behavior.	1201 adolescenti tra 11 e 19 anni.
<b>2006</b>	Reitz, E., et al.	Longitudinal Relations Among Parenting, Best Friends, and Early Adolescent Problem Behavior.	141 adolescenti tra 12 e 15 anni.
<b>2008</b>	Pini, M., et al.	Percezione del rischio e stili educativi nella prevenzione degli incidenti stradali in adolescenza.	271 adolescenti.
<b>2013</b>	Di Maggio, et al.	Mothering, Fathering, and Italian Adolescent's Problem Behaviors and Life Satisfaction: Dimensional and Typological Approach.	213 adolescenti tra 14 e 16 anni.
<b>2014</b>	Mc Dermott Panetta et. Al	Maternal and Paternal Parenting Style Patterns and Adolescent Emotional and Behavioral Outcomes.	195 adolescenti tra 12 e 18 anni.

*Allegato 5: elenco di studi concernenti l'autostima*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2000</b>	Furnham, A., et al.	Perceived parental behavior, self-esteem and happiness.	406 adolescenti tra 14 e 28 anni.
<b>2007</b>	Milevsky, A., et al.	Maternal and Paternal Parenting Styles in Adolescents: Associations with Self-Esteem, Depression and Life-Satisfaction.	272 adolescenti tra 14 e 17 anni.

<b>2008</b>	Heaven, P., et al.	Parental Styles, Gender and the Development of Hope and Self-Esteem.	884 adolescenti tra 12 e 15 anni.
<b>2013</b>	Raboteg-Saric, et al.	Relations of Parenting Styles and Friendship Quality to Self-Esteem, Life Satisfaction and Happiness in Adolescents.	401 adolescenti tra 15 e 20 anni.

*Allegato 6: elenco di studi concernenti la soddisfazione di vita e il benessere*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2001</b>	Cattelino, E., et al.	Il contributo della struttura e del funzionamento familiare nella promozione del benessere di adolescenti di diverse fasce di età.	2259 adolescenti tra 14 e 19 anni.
<b>2004</b>	Leung, J., et al.	Unbroken Homes: Parenting Style and Adolescent Positive Development in Chinese Single-Mother Families Experiencing Economic Disadvantage.	272 adolescenti tra 14 e 17 anni.
<b>2008</b>	Ma, C., et al.	Attachment relationships and adolescent's life satisfaction: some relationships matter more to girls than boys.	587 adolescenti tra 10 e 16 anni.
<b>2014</b>	Di Maggio, et al.	Mothering, Fathering, and Italian Adolescent's Problem Behaviors and Life Satisfaction: Dimensional and Typological Approach.	213 adolescenti tra 14 e 16 anni.
<b>2013</b>	Raboteg-Saric, et al.	Relations of Parenting Styles and Friendship Quality to Self-Esteem, Life Satisfaction and Happiness in Adolescents.	401 adolescenti tra 15 e 20 anni.

*Allegato 7: elenco di studi concernenti comportamenti conflittuali*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2002</b>	Miller, J., et al.	Parenting Style and Adolescent's Reaction to Conflict: Is There a Relationship?	439 adolescenti tra 11 e 14 anni.
<b>2009</b>	Van Doorn, M., et al.	Developmental Changes in Conflict Resolution Style in Parent-Adolescent Relationships: A Four-Wave Longitudinal Study.	314 adolescenti tra 13 e 14 anni.

<b>2011</b>	Milevsky, A., et al.	Effects of parenting style and involvement in sibling conflict on adolescent sibling relationships.	272 adolescenti tra 14 e 17 anni.
-------------	----------------------	---	-----------------------------------

*Allegato 8: elenco di studi concernenti l'identificazione di obiettivi a lungo termine*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2008</b>	Heaven, P., et al.	Parental Styles, Gender and the Development of Hope and Self-Esteem.	884 adolescenti tra 12 e 15 anni.
<b>2015</b>	Roman, N., et al.	Parenting styles and psychological needs influences on adolescent life goals and aspirations in a South African setting.	853 adolescenti tra 16 e 17 anni.

*Allegato 9: elenco di studi concernenti i comportamenti sessuali a rischio*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2003</b>	Huebner, A., et al.	Examining the Relationship Between Adolescent Sexual Risk-Taking and Perceptions of Monitoring Communication, and Parenting Styles.	1160 adolescenti tra 15 e 16 anni.

*Allegato 10: elenco di studi concernenti la disponibilità dei figli ad aprirsi con i genitori*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2009</b>	Vieno, A., et al.	Il ruolo dei genitori nel favorire l'apertura dei figli durante la pre-adolescenza.	1147 adolescenti tra 11 e 15 anni.
<b>2016</b>	Garcia, D., et al.	Parenting Style Dimensions as Predictors of Adolescent Antisocial Behavior.	1974 adolescenti tra 12 e 18 anni.

*Allegato 11: elenco di studi concernenti l'insorgere di narcisismo*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2011</b>	Cramer Phebe	Young adult narcissism: A 20 years longitudinal study of the contribution of parenting styles, preschool precursors of narcissism, and denial.	102 adolescenti tra 3 e 23 anni.

*Allegato 12: elenco di studi concernenti i problemi di salute fisica*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2012</b>	Alia, K., et al.	Effects of Parenting Style and Parent-Related Weight and Diet on Adolescent Weight Status.	70 adolescenti tra 11 e 15 anni.
<b>2012</b>	Saunders, J., et al.	Cross-sectional and longitudinal associations between parenting style and adolescent girl's physical activity.	222 adolescenti tra 10 e 12 anni.
<b>2015</b>	Zubatsky, M., et al.	Longitudinal associations between parenting style and adolescent disorder eating behaviors.	2516 adolescenti di 15 anni.

*Allegato 13: elenco di studi concernenti l'utilizzo di punizioni corporali*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2013</b>	Simons, L., et al.	Consequences of Corporal Punishment Among African Americans: The Importance of Context and Outcome.	683 adolescenti tra 10 e 15 anni.
<b>2016</b>	Gomez-Ortiz, O., et al.	Parenting styles and bullying. The mediating role of parental psychological aggression and physical punishment.	2060 adolescenti tra 12 e 19 anni.

*Allegato 14: elenco di studi concernenti la paura del crimine*

<b>Anno</b>	<b>Autori</b>	<b>Titolo della ricerca</b>	<b>Campione</b>
<b>2018</b>	Podanà, Z., et al.	The impact of parenting style on fear of crime among adolescent girls and boys.	1546 adolescenti di 15 anni.



Questa pubblicazione, *La relazione tra il benessere e il rapporto con i genitori nel secondo biennio di Scuola media*, scritta da Giorgia Andreani, è rilasciata sotto Creative Commons Attribuzione – Non commerciale 3.0 Unported License.